



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS DIAMANTE "ITCG-IPA ITI

Triennio 2022-2025

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 0004198/U del 04/09/2021

Aggiornamento Collegio Docenti 27 ottobre 2022

“Oggi non è che un giorno qualunque di tutti i giorni che verranno. Ma quello che accadrà in tutti gli altri giorni che verranno, può dipendere da quello che farai oggi”

ERNEST HEMINGWAY



SEZIONE PRIMA
SCUOLA E CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La città di Diamante è incastonata nella Riviera dei Cedri sul Tirreno, nella Calabria Nord occidentale, alle sue spalle si ergono fiere le creste selvagge del Pollino e di fronte il mare turchese da cui spunta timido l'isolotto di Cirella.

Il piccolo borgo marinaro si affaccia a picco su una linea di costa che alterna ampi tratti di spiaggia a scogliere naturali e tra i suoi vicoli a dedalo, caratterizzanti l'abitato di Diamante, centinaia sono i murales dipinti sulle pareti delle case.

Una forma d'arte che consente l'incontro tra chi offre come tela il muro della propria abitazione e un artista che la dipinge, cioè consente di dare nuovi e diversi significati ai luoghi della vita rafforzando sempre più il legame dell'abitante con l'abitato.

Fa parte della città di Diamante anche il nucleo di Cirella, interessante località turistica, che conserva sulla costa tracce grecoromane e sul colle i resti dell'antica *Cerillae*, città medioevale, ricostruita nel X secolo dagli abitanti che cercavano di proteggersi dalle incursioni via mare dei Saraceni.

"Cirella vecchia", abbandonata definitivamente dai suoi abitanti agli inizi del XIX secolo, con le mura di un castello, con le sue case medievali diroccate, rappresenta la memoria divenendo luogo di enorme fascino e suggestione.

Allargando ancora lo sguardo, Diamante diventa la porta marittima che apre al Parco Nazionale del Pollino, l'habitat dei "pini loricati", un'area protetta che abbraccia due regioni, la Calabria e la Basilicata" in quel pezzo di terra che poi scende sulla costa, nel golfo di Policastro, prosecuzione naturale della meravigliosa Riviera dei Cedri."

La Riviera dei Cedri è dunque un territorio ricco di opportunità paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche, tuttavia è il periodo estivo quello maggiormente dinamico, in particolare per il settore della ricezione alberghiera, della ristorazione, e della trasformazione di alcuni prodotti quale il cedro.

Si tratta pertanto di un fermento occupazionale stagionale, che non avendo continuità durante tutto l'arco dell'anno, induce molte famiglie a recarsi altrove alla ricerca di un lavoro più stabile.

In un contesto socio-economico frammentario gli studenti e le studentesse dell'istituzione scolastica presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background familiare Medio-Basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, si aggiunga un alto tasso di pendolarismo che ha ovvie ricadute sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti ad attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra- scolastico.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio si avvale di una significativa attività economica che si declina tuttavia esclusivamente nel periodo estivo.

L'Istituzione si relaziona positivamente con l'Ente Locale che risulta sempre attento alle esigenze della popolazione scolastica. L'ente Provincia e le amministrazioni comunali dei venti comuni che costituiscono il naturale bacino della nostra utenza, collaborano attivamente al potenziamento delle relazioni interistituzionali per l'implementazione delle risorse umane e strumentali.

La presenza di studenti stranieri, principalmente di etnia: rumena, marocchina, bielorusa, cinese, albanese, costituisce un potente “*medium di internazionalizzazione*” della nostra scuola che accoglie e forma studenti provenienti da diversi paesi del mondo.

Vincoli

Forte e vivo risulta l’impegno relazionale e la disponibilità al raggiungimento di obiettivi condivisi con gli altri membri della comunità educante mediante la stipula di intese di partenariato e protocolli di lavoro.

La città di Diamante, tuttavia, così come tutta la Calabria e il meridione in generale, risente della dilagante crisi economica acuita ancora di più dall’emergenza epidemiologica di questi ultimi due anni.

Il lavoro stagionale e le forti percentuali di disoccupazione tra i giovani e le donne costringe spesso, intere famiglie a cercare opportunità lavorative altrove, avviando inesorabili processi di spopolamento dei territori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura che ospita L’I.I.S.S. è costituito da un grande edificio posto al centro di una vasta area verde.

Storicamente lo stabile è stato sede dell’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometra “*Giovanni Paolo II*” che nasce nel 1962 quale sede staccata del “*Pizzini di Paola*”, ma attualmente, sono presenti nell’istituto anche due professionali (l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, e Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale), mentre la sede di Cirella ospita l’Istituto tecnico Agrario. L’area di ubicazione dell’edificio

scolastico è ben collegata con il centro della cittadina, grazie al servizio di viabilità erogato dai mezzi pubblici e dalla navette cittadine.

Tutti i setting, per la formazione e l'istruzione della sede centrale e della sede staccata di Cirella, sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali, ad esse si aggiungono gli spazi laboratoriali funzionali ai vari indirizzi di studio. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza, la scuola è provvista di tutte le certificazioni necessarie e vanta la percentuale del 100% per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La scuola si avvale di una buona dotazione strumentale, grazie ai fondi europei è stato possibile, nel corso degli anni, acquisire al patrimonio, strumenti all'avanguardia, una LIM in ogni aula, laboratori innovativi quali quelli multimediali e la strumentazione per le videoconferenze.

Le risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato, dalla Unione Europea e solo in misura esigua dalle famiglie a causa della dilagante crisi economica che investe il tessuto sociale. Grazie anche ad un attento e funzionale impiego dei fondi per la ripartenza a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19, la scuola ha operato un ampliamento e un aggiornamento delle dotazioni tecnologiche coerentemente al Piano della Didattica Digitale Integrata deliberato dal Collegio Docenti.

La scuola fornisce agli studenti meno abbienti, strumenti per la connettività utili alla D.I.D (notebook).

Vincoli

La dilagante crisi economica, acuita dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, non consente alle famiglie di contribuire economicamente al supporto delle iniziative scolastiche se non in misura minima. Tale contingenza ovviamente, limita le possibili iniziative di potenziamento dell'offerta formativa. Ciononostante la scuola si impegna costantemente nel presentare varie candidature per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei finalizzati al sostegno alle famiglie, delle studentesse

e degli studenti.

RISORSE MATERIALI E LABORATORI

Le risorse materiali presenti nell'IISS di Diamante sono di seguito indicate:

LABORATORIO DI TOPOGRAFIA

- ***LABORATORIO CAD***
- ***LABORATORIO INFORMATICA 1***
- ***LABORATORIO INFORMATICA 2***
- ***LABORATORIO LINGUISTICO***
- ***LABORATORIO SCIENZE***
- ***LABORATORIO DI SCIENZE UMANE E METODOLOGIE OPERATIVE
PER S.S.A.S.(in fase di allestimento)***
- ***LABORATORIO CUCINA 1***
- ***LABORATORIO CUCINA 2***
- ***LABORATORIO SALA***
- ***SERRE AGRICOLE***
- ***SERRA IPOGEEA (in fase di allestimento)***
- ***BIBLIOTECA***
- ***SALA CONFERENZE***

STRUTTURE SPORTIVE

- ***PALESTRA***

STRUMENTI

- ***ATTREZZATURE MULTIMEDIALI***
- ***PC PRESENTI IN TUTTI I LABORATORI***
- ***LIM E SMART TV***
- ***PC PRESENTI NELLA BIBLIOTECA***

SEZIONE SECONDA
LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Abbiamo grande fiducia nelle giovani generazioni in quanto crediamo fermamente nella positività della loro etica spontanea, nella loro motivazione e nelle potenzialità della loro mente che li condurrà naturalmente su strade di giustizia e legalità. La comunità educante tutta che accoglie, cura, istruisce, educa e forma, partecipa dei sogni delle studentesse e degli studenti e valorizza la pluralità delle intelligenze.

Finalità complessive:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Realizzazione di una scuola aperta alla ricerca, all'innovazione e alla sperimentazione.
- Garanzia delle pari opportunità e del successo formativo di tutte/i e di ciascun/a studente/ssa.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Si rileva la priorità di migliorare gli esiti valutativi in sede di scrutinio

TRAGUARDO

Successo formativo di tutte/i e di ciascuna/o

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione, valutazione

**Obiettivo: migliorare l'elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa*

**Obiettivo: monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele.*

- Ambiente di apprendimento

**Obiettivo: implementare l'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nei setting educativi-didattici*

- Inclusione e differenziazione

**Obiettivo: progettazione collegiale dei percorsi di sviluppo delle potenzialità della persona in formazione; condivisione delle responsabilità di azione da parte di tutte le componenti educative - didattiche presenti nell'Istituzione Scolastica (G.L.I, C. di c., Dipartimenti) e utilizzo strategico delle TIC e delle metodologie didattiche*

- Continuità e orientamento

**Obiettivo: utilizzare di piste di controllo quali moduli google, check list, per la raccolta dati relativamente ai bisogni emergenti.*

- Orientamento strategico e organizzativo della scuola

**Obiettivo: promuovere una formazione permanente del personale scolastico valorizzando le competenze dei profili professionali presenti nell'istituzione scolastica*

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Obiettivo: promuovere una formazione permanente del personale scolastico valorizzando le competenze dei profili professionali presenti nell'istituzione scolastica*

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Obiettivo: rafforzare le interazione con il territorio e coinvolgere le famiglie nei processi educativi e formativi anche in fase di elaborazione del PTOF.*

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove INVALSI e ridurre la varianza interna nelle e tra le classi

TRAGUARDO

Assicurare alle studentesse e agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze di base nelle discipline (italiano, matematica e lingua straniera)

- Curricolo, progettazione, valutazione

**Obiettivo: monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele*

**Obiettivo:*

- Ambiente di apprendimento

**Obiettivo: implementare l'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nei setting educativi-didattici*

- **Inclusione e differenziazione**

**Obiettivo: progettazione collegiale dei percorsi di sviluppo delle potenzialità della persona in formazione; condivisione delle responsabilità di azione da parte di tutte le componenti educative - didattiche presenti nell'Istituzione Scolastica (G.L.I, C. di c., Dipartimenti) e utilizzo strategico delle TIC e delle metodologie didattiche*

- **Continuità e orientamento**

**Obiettivo: utilizzare di piste di controllo quali moduli google, check list, per la raccolta dati relativamente ai bisogni emergenti.*

- **Orientamento strategico e organizzativo della scuola**

**Obiettivo: promuovere una formazione permanente del personale scolastico valorizzando le competenze dei profili professionali presenti nell'istituzione scolastica*

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

**Obiettivo: promuovere una formazione permanente del personale scolastico valorizzando le competenze dei profili professionali presenti nell'istituzione scolastica*

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**Obiettivo: rafforzare le interazione con il territorio e coinvolgere le famiglie nei processi educativi e formativi anche in fase di elaborazione del PTOF.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Si rileva il bisogno di far maturare sempre più competenze sociali e civiche fondamentali per potersi orientare in una società "liquida", "globalizzata" e digitale

TRAGUARDO

Implementazione delle competenze linguistiche (L2)

Obiettivo di processo: promozione di comportamenti consapevoli e responsabili all'interno sia dei contesti di vita sociale quotidiani che sul web.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Si rileva il bisogno di diminuire la varianza tra le classi e nelle classi circa le competenze di base

TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze di base

**Obiettivo di processo: monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele.*

**Obiettivo di processo: utilizzare di piste di controllo quali moduli google, check list, per la raccolta dati relativamente ai bisogni emergenti.*

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella nostra Istituzione Scolastica, emerge un bisogno formativo forte orientato allo sviluppo delle competenze di base nelle discipline ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

A seguito di un attenta riflessione e ad un costruttivo dibattito interno, sia in sede dipartimentale che collegiale, si è pervenuti alla decisione unanime di attivare le seguenti azioni:

- 1) *Progetti per l'implementazione delle competenze di base (PON e Progetti di ampliamento dell'offerta formativa).*
- 2) *Attività connesse all'attuazione del PNRR.*
- 3) *Attività di formazione dei docenti sulla didattica digitale e le innovazioni tecnologiche.*
- 4) *Corsi di recupero che saranno progettati dopo un'attenta analisi degli esiti scolastici.*
- 5) *Sportello ascolto psicologico al fine di supportare situazioni di disagio.*

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche di innovazione

L'intento è quello di incentivare l'uso di “**ambienti di apprendimento**” adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica pertanto non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la *peer education*, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
2. favorire un *apprendimento attivo* attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall' approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un *APPRENDIMENTO SITUATO* e fondato sulla *CO-COSTRUZIONE* della conoscenza.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

Aree di innovazione pratiche di insegnamento e apprendimento

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla

costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Le strategie didattiche che la nostra istituzione scolastica sceglie di adottate sono di seguito indicate :

- *modeling;*
- *coaching;*
- *scaffolding;*
- *tutoring;*
- *storytelling;*
- *service learning;*
- *debate;*
- *flipped classroom*

SPAZI E INFRASTRUTTURE

A livello innovativo per ciò che concerne i setting di lavoro, la scuola vanta la presenza di laboratori specifici per ciascun indirizzo di studio, alcuni di essi già attivi da qualche anno, altri in via di realizzazione.

Gli ambienti sono forniti di tecnologie informatiche di avanguardia che consentono alle studentesse e agli studenti di interagire tra di loro e con i propri docenti di riferimento, nell'ottica della rielaborazione e co-costruzione costante di nuovi contenuti.

SEZIONE TERZA
L'OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZI DISTUDIO

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il corso consente di raggiungere insieme ad adeguate competenze professionali una preparazione culturale approfondita idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello di istruzione universitaria e di formazione tecnica superiore che all'ingresso nel mondo del lavoro. L'indirizzo sostituisce il Corso Igea e prevede, dal terzo anno, l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" che sostituisce il Corso Programmatori.

PROFILO

Il diplomato ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, (Lei/Lui) è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali, utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda,
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell' articolazione *Sistemi Informativi Aziendali*, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

PROSPETTIVE POST DIPLOMA:

- Impiego presso aziende private operanti nei settori economici e informatici
- Impiego nella Pubblica Amministrazione
- Impiego in Istituti Bancari
- Impiego presso studi commerciali, legali e presso agenzie assicurative
- Attività imprenditoriale

Accesso a tutte le facoltà universitarie

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IN COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il corso consente di raggiungere insieme ad adeguate competenze professionali una preparazione culturale approfondita idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello di istruzione universitaria e di formazione tecnica superiore che all'ingresso nel mondo del lavoro.

PROFILO

Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
- esprime le proprie competenze nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri

mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività industriale, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *tram working* per operare in contesti organizzati.

PROSPETTIVE POST DIPLOMA

- ❖ Accedere a tutte le Facoltà Universitarie, in particolare Architettura ed Ingegneria, in cui i diplomati in Costruzione, Ambiente e Territorio risultano decisamente avvantaggiati nello studio di materie d'esame relative alla Progettazione; Agraria.
- ❖ Intraprendere l'iter richiesto dalla normativa vigente per iscriversi all'albo di libero professionista.
- ❖ Svolgere lavoro autonomo come Progettista, Titolare d'Impresa, Assistente a cantieri e direzione lavori, Esperto di sicurezza, Consulente del lavoro o finanziario, Agente o Rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni.

**DIPLOMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN TECNICO IN AGRARIA
AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA**

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il titolo di diplomato in agraria agroalimentare ed agroindustria, valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario, l'ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto, nonché per dirigere aziende agrarie, allevamenti, industrie di trasformazione agroalimentari, l'accesso alla libera professione, dopo triennale e tirocinio tramite l'iscrizione all'albo della categoria.

La formazione è di livello superiore per cui comporta la conoscenza, anche se non a livello specialistico, dei linguaggi fondamentali per la comprensione delle più importanti culture umane attuali e delle problematiche politiche, sociali, economiche ed ambientali europee, in particolare, ma anche dell'intera comunità mondiale. L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con articolazione:

"Gestione dell'ambiente e del territorio", che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

PROFILO FORMATIVO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti

ambientali.

- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN SERVIZI

PER

L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Dall'anno scolastico 2011/2012, è attivo l'indirizzo dei **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**, che si suddivide in : **“Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”**.

PROFILO

Il diplomato di istruzione professionale di questo indirizzo avrà specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Ogni studente sarà in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'indirizzo **"Enogastronomia"**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. L'articolazione di enogastronomia si professionalizza, attraverso il percorso del laboratorio in progress dal I al V anno, conseguendo autonomia per la preparazione di piatti caldi e freddi; l'organizzazione della produzione in termini di tempi di esecuzione del lavoro e efficienza nell'impiego delle risorse calcolo dei costi dei prezzi dei singoli piatti ed elaborazione di menu;

valorizzazione e promozione delle tipicità del territorio; strategie per il controllo degli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico anche predisponendo menu coerenti con esigenze e necessità dietologiche del cliente

Nell'indirizzo "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

PROSPETTIVE POST DIPLOMA

Partecipazione a pubblici concorsi per impieghi nelle Amministrazioni statali e parastatali, Ministeri, Regioni, Comuni, Enti pubblici economici e privati/ Proseguire gli studi in ambito universitario, accedendo a tutte le facoltà e alle lauree brevi.

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE PER I SERVIZI SANITARI E L'ASSISTENZA SOCIALE

L'Istituto Professionale per i servizi sanitari e l'Assistenza Sociale nasce per rispondere all'incremento della domanda dei servizi alla persona di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario con l'intento di formare una figura professionale capace di inserirsi, con autonome responsabilità, nel variegato panorama del terzo settore, sia come dipendente di strutture sociali già operanti sul territorio di riferimento, sia come membro di organizzazioni private al servizio della Comunità.

PROFILO

Il Diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale possiede specifiche competenze per favorire la socializzazione, l'integrazione, la promozione del benessere bio-psico-sociale di singoli, gruppi e/ o comunità che necessitano di assistenza e cure.

Le competenze acquisite nel corso del quinquennio in campo sanitario, psicologico, sociologico e giuridico-economico, ne fanno una figura capace di programmare e realizzare interventi mirati di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, dal minore all'anziano, accompagnandoli e coadiuvandoli nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

I nostri percorsi integrativi

Sono previste a partire dal terzo anno esperienze di P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro) grazie alla stipula di convenzioni con Enti pubblici e Privati allo scopo di effettuare periodi di formazione e lavoro da inserire nel curriculum personale presso strutture e servizi per la prima infanzia, servizi per la disabilità e strutture residenziali e non residenziali per anziani e persone in difficoltà del territorio.

Le nostre attività laboratoriali

Nell'ottica della didattica per competenze, le attività laboratoriali sono, per eccellenza, quelle in cui gli alunni possono accrescere la capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, integrandole tra loro.

PROSPETTIVE POST DIPLOMA

Il Diplomato in Servizi Socio-Sanitari trova occupazione presso strutture comunitarie pubbliche e private, come per esempio: residenze sanitarie, strutture ospedaliere, centri diurni, case di riposo, centri ricreativi,

strutture per disabili, ludoteche, comunità di recupero, case famiglia, mense aziendali con ruolo di animatore socio-educativo.

Svolge tutte quelle mansioni in cui sono richieste abilità tecniche di osservazione, di dinamiche di gruppo, di comunicazione interpersonale e utilizzazione di abilità ludiche e di animazione.

Accesso alle facoltà universitarie

Il Diploma consente di proseguire gli studi in ogni facoltà universitaria, in particolare Psicologia, Scienze della Società e del Servizio Sociale (Assistente Sociale), Fisioterapia, Scienze infermieristiche, Scienze della formazione, Scienze dell'educazione per l'infanzia, di comunità, Logopedia, Neuro-psicomotricista.

RIORDINO DEI NUOVI PROFESSIONALI

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali acquisiscono la denominazione di "scuole territoriali dell'innovazione", aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Tre le principali novità introdotte dal Decreto:

*i percorsi di apprendimento personalizzati;

*il bilancio formativo per ciascun studente;

*la figura del docente tutor che ha il compito di motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo inteso quale modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento atto ad offrire concrete prospettive di occupabilità. Sul versante delle metodologie didattiche si pone l'accento su tecniche di apprendimento di tipo induttivo, in contesti laboratoriali, che utilizzano modalità operative di problem solving, e project work e che si strutturano e si organizzano in attività di lavoro cooperativo per progetti. Sulla base dell'assunto che i contesti laboratoriali siano essenziali ai fini della maturazione delle competenze in uscita, la norma

prevede la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

I percorsi di Istruzione professionale sono articolati in un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

Gli istituti professionali sono caratterizzati da undici indirizzi di studio, tuttavia gli indirizzi che connotano il sistema di istruzione e formazione dell'istituzione scolastica di Diamante sono due:

- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

I percorsi di istruzione professionale, per qualsiasi indirizzo di studio scelto, si caratterizzano per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso sintetizza sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Le scuole possono integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già sperimentati e considerati funzionali e di successo.

LA CORRISPONDENZA CON I CODICI ATECO

I profili di uscita degli undici indirizzi sono contenuti nel Regolamento applicativo. DECRETO 24 maggio 2018, n. 92. Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale.

Il Regolamento fornisce, inoltre, la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale:

- con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat
- con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (IeFP).

Nel quadro dei codici Ateco, le scuole possono elaborare e specializzare percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

Quadri orari nuovi professionali relativamente agli indirizzi di studio avviati dalla nostra scuola.

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CORSI SECONDO LIVELLO

Professionale enogastronomico

I corsi sono aperti a tutti coloro, che abbiano compiuto il 18° anno d'età, compresi possibili studenti con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, tuttavia sono ammessi studenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età (C. M. n. 39 del 23 maggio 2014), già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e che dimostrino, attraverso comprovata documentazione, di non poter frequentare il corso diurno.

Sbocchi professionali

Il diploma abilita a gestire in proprio un'attività di carattere ristorativo/alberghiero (ex iscrizione al REC) e consente il proseguimento degli studi a livello universitario e di formazione tecnica superiore.

QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO _ AFM					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti generali obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione/Materia alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore annue insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Attività ed insegnamenti di indirizzo obbligatori					
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Informatica	66	66			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo	396	396			
Articolazione "Sistemi informativi aziendali"					
Seconda lingua comunitaria			99		
Informatica			132	165	165
Economia aziendale			132	231	231
Diritto			99	99	66
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo			561	561	561
<i>di cui in presenza con l'ITP</i>			297		
Totale ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO _ CAT					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti generali obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione/Materia alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore annue insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Attività ed insegnamenti di indirizzo obbligatori					
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro			66	66	66
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo	396	396	99	99	66
<i>di cui in compresenza con l'ITP</i>	264		297		
Articolazione "Costruzioni, Ambiente e Territorio"					
Progettazioni, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza con l'ITP</i>	264		561		330
Totale ore annue	1089	1056	1056	1056	1056
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO _ ITA					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione/Materia alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore annue insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Genio rurale			99	66	
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Biotecnologie agrarie				66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO _ SOCIO SANITARIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti generali obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	
Lingua inglese	99	99	66	66	
Matematica	132	132	99	99	
Storia	33	33	66	66	
Geografia	33	33			
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	
Religione/Materia alternativa	33	33	33	33	
Totale ore annue insegnamenti generali	594	594	462	462	
Attività ed insegnamenti di indirizzo obbligatori					
Seconda lingua straniera	66	66			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	99	99			
TIC	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66 + 66	66 + 66			
Metodologie operative	165	165			
<i>di cui in compresenza</i>	66	66			
Scienze umane e sociali	132	132			
<i>di cui in compresenza</i>	66	66			
Seconda lingua straniera			66	66	66
Metodologie operative			99	66	66
<i>di cui in compresenza</i>					
Igiene e cultura medico sanitaria			132	132	132
<i>di cui in compresenza</i>					
Psicologia generale e applicata			132	132	132
<i>di cui in compresenza</i>					
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			132	132	132
Totale ore annue	1056	1056	1056	1056	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO _ IPSEOA					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti generali obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132			
Lingua inglese	99	99			
Matematica	132	132			
Storia	33	33			
Geografia	33	33			
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66			
Religione/Materia alternativa	33	33			
Totale ore annue insegnamenti generali	594	594			
Attività ed insegnamenti di indirizzo obbligatori					
Seconda lingua straniera	66	66			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	66	66			
TIC	66	66			
<i>di cui in presenza</i>	66	66			
Scienze degli alimenti	66	66			
<i>di cui in presenza</i>	66	66			
Laboratorio servizi enogastronomici-cucina	132	132			
Laboratorio servizi enogastronomici-bar, sala e vendita					
Laboratorio servizi di accoglienza turistica	66	66			
<i>di cui in presenza</i>	33	33			
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo	462	462			
<i>di cui in presenza con l'ITP</i>	???	???			
Totale ore annue	1056	1056			
Totale ore settimanali	32	32			

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti generali obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana			132	132	132
Lingua inglese			66	66	99
Matematica			99	99	99
Storia			66	66	66
Geografia					
Diritto ed Economia					
Scienze motorie e sportive			66	66	66
Religione/Materia alternativa			33	33	33
Totale ore annue insegnamenti generali			462	462	495
Indirizzo "Enogastronomia"					
Seconda lingua straniera			99	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	132	99
<i>di cui in compresenza</i>				66	33
Laboratorio enogastronomia cucina			231	297	165
<i>di cui in compresenza</i>				66	33
Laboratorio enogastronomia bar-sala e vendita					66
Laboratorio di accoglienza turistica					
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria					
Economia aziendale			132	132	132
Tecniche di comunicazione					
Arte e territorio					
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi					
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo			594	594	561
<i>di cui in compresenza con l'ITP</i>					
Totale ore annue			1056	1056	1056
Totale ore settimanali			32	32	32
Indirizzo "Servizi di sala e vendita"					
Seconda lingua straniera			66	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	132	99
<i>di cui in compresenza</i>					33
Laboratorio enogastronomia cucina					66
<i>di cui in compresenza</i>					33
Laboratorio enogastronomia bar-sala e vendita			231	198	165
<i>di cui in compresenza</i>					33
Economia aziendale			132	132	132
Tecniche di comunicazione					
Arte e territorio					
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi					
Totale ore annue insegnamenti di indirizzo			561	561	561
<i>di cui in compresenza con l'ITP</i>			297		
Totale ore annue			1023	1023	1056
Totale ore settimanali			31	31	32

SCELTE PROGETTUALI DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI DI RISULTATO

PROGETTI DI POTENZIAMENTO:

- 1) *“SALUTE E ALIMENTAZIONE”*, Referente del progetto Prof.ssa Graziella Longobucco.
Abstract

Il bisogno di salute intesa non solo come assenza di malattia, ma come completo benessere fisico e mentale, s'impone ormai da diversi anni quale meta da raggiungere in tutta la popolazione e nelle varie fasce di età. Nel perseguire tale obiettivo risulta essenziale una corretta e sana alimentazione. Il progetto “Il ben...essere vien mangiando” vuole essere sia un percorso atto alla definizione e consolidamento di “buone prassi” alimentari che di una promozione alla salute.

TARGET_Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE
(ALLEGATO 1)

- 2) *“EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E PAESAGGISTICO”*,
Referente del progetto Prof.Eugenio De Luca.

Abstract

*«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica (comma 1).
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione (comma 2).»*

«L'identità nazionale degli Italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali nel mondo». (C.A.Ciampi, 2003) L'articolo 9 enuncia, sinteticamente, due principi fondamentali, corrispondenti ai suoi due diversi commi: quello della **promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca** (comma 1) e quello della **tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico** (comma 2).

«La stessa connessione tra i due commi dell'articolo 9 è un tratto peculiare: sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile» (C.A. Ciampi, 2003).

Non è possibile uno sviluppo culturale senza il parallelo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica ed è evidente che la cultura ha le sue premesse nella conoscenza e nella tutela del patrimonio culturale. La tutela perciò non ha significato in sé, ma i beni culturali e le bellezze naturali sono un indispensabile **strumento dell'arricchimento della persona** e devono essere sfruttati come mezzi di conoscenza, di crescita culturale.

Il progetto vuole guidare le studentesse e gli studenti in un viaggio di scoperta del **valore estetico-culturale** e delle specificità territoriali.

TARGET_Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 2)

- 3) **“ENGLISH LANGUAGE REVISION & STRENGTHENING CORNER”**, Referente del progetto Prof. ssa Maria Stella Parrotta.

Abstract

Il progetto *English Language Revision & Strengthening Corner* punta al recupero e al consolidamento della lingua inglese per tutti gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua stessa, che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nelle quattro abilità linguistiche di *reading, writing, listening, speaking*, secondo quanto stabilito dal dipartimento, a causa di ritmi più lenti di apprendimento o di mancanza di motivazione. Il potenziamento verrà effettuato attraverso l'impostazione di un metodo di studio adeguato alle necessità dei singoli studenti, così da renderli più autonomi nell'uso proprio della lingua straniera e motivati.

Le attività proposte verranno svolte attraverso ore di docenza, ore di compresenza con i docenti di lingua inglese dell'istituto titolari delle varie classi e, infine, ore di attività didattica dedicate a gruppi di studenti.

TARGET_Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 3)

- 4) **“L'OFFICINA DELLA TOPOGRAFIA”**, Referente del progetto Prof. Giuseppe Piscioti

Abstract

Il topografo è una figura professionale specializzata nello studio della morfologia del terreno. Il progetto vuole potenziare l'utilizzo degli strumenti e dei mezzi che consentono di riportare graficamente la conformazione e l'aspetto del terreno, sia esternamente che interamente.

TARGET_classi : quarta e quinta, indirizzo CAT_dell'I.I.S.S. DIAMANTE

- 5) **“EDUCAZIONE CIVICA E VITA”**, Referente del progetto Prof.ssa Maria Sollazzo

Abstract

L'Educazione Civica ha come finalità generale la riflessione sull'identità personale e sociale dell'essere cittadino e sul bisogno di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali coniugati alla conoscenza della Carta Costituzionale.

Il progetto vuole:

Far conoscere alle nuove generazioni i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali ed educare gli stessi ai valori del rispetto e della reciprocità

TARGET Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

PIANO DI EDUCAZIONE CIVICA_Docente referente Prof.ssa Patrizia Palermo

Abstract

L'Educazione Civica ha come finalità generale la riflessione sull'identità personale e sociale dell'essere cittadino e sul bisogno di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali coniugati alla conoscenza della Carta Costituzionale.

Il progetto vuole:

Far conoscere alle nuove generazioni i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali ed educare gli stessi ai valori del rispetto e della reciprocità.

TARGET_ *Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE*

(ALLEGATO 4)

PIANO DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO_Docente referente Prof.ssa Patrizia Palermo

Abstract

La scuola è il luogo in cui i ragazzi apprendono contenuti disciplinari specifici, ma contestualmente sviluppano abilità sociali tendenti a creare relazioni significative soprattutto con i pari, con cui condividono spazi, tempi, emozioni ed esperienze. Non sempre questo si verifica e talvolta le difficoltà incontrate sul piano relazionale creano disagi notevoli in termini di autostima e self efficacy. Alle difficoltà che un studentessa o uno studente può incontrare per fattori caratteriali od oggettivi, si aggiungono spesso quelle create dal fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo).

TARGET_ *Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE*

(ALLEGATO 5)

PIANO ANIMATORE DIGITALE_Docente referente Prof.ssa Patrizia D'Anello

Abstract

Parlare di scuola nell'attuale panorama ipertecnologico e multimediale impone alcune riflessioni critiche, a partire dal tipo di scuola e di classe che vogliamo/dobbiamo immaginare nell'era globale. L'ampia diffusione delle tecnologie digitali nella società odierna richiede a tutti di adeguarsi a nuove chiavi di comunicazione e di socializzazione e, in particolare, sollecita la scuola ad avvicinarsi strategicamente a nuovi metodi d'insegnamento e a pratiche volte all'aggiornamento continuo delle abilità e alla formazione delle competenze digitali.

Pertanto il piano mira a diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD, per la maturazione di una cultura digitale consapevole e condivisa, attraverso delle azioni orientate:

- ❖ alla formazione del personale della istituzione scolastica;
- ❖ alla Formazione della comunità educante
- ❖ alla creazione di soluzioni innovative e motivanti.

TARGET_ *Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE*

(ALLEGATO 6)

PROGETTO “**SOCIALMENTE ATTIVI CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA**”, Docente Referente Prof ssa Anna Storelli

L'idea progettuale, interamente finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito della programmazione “Reama Reloaded” si prefigge come obiettivo la sensibilizzazione e la formazione delle studentesse e degli studenti sul tema della violenza al fine di:

- incrementare e aumentare la consapevolezza sul tema e sull'importanza di costruire relazioni positive ed equilibrate tra sessi;
- consentire l'acquisizione di una maturità equilibrata al fine di creare stabili e positive relazioni uomo-donna;
- rendere gli studenti e le studentesse consapevoli, da soggetti fruitori della informazione a soggetti attivi di denuncia delle situazioni di violenza sulle donne.

I percorsi favoriranno la maturazione delle competenze cognitive ed emotive nonché competenze socio-relazionali sane.

TARGET_ Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 7)

PROGETTO “**GIORNALE SCOLASTICO**”, Docente Referente: Prof.ssa Anna Storelli

Abstract

Partendo dal presupposto che la comunicazione è un aspetto fondamentale dell'esistenza di ogni individuo e che lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione in un contesto di interazione logica, critica, morale e interdisciplinare, nell'ambito della nostra scuola si è ritenuto necessario individuare sia strumenti di inclusione sociale e di lotta al disagio, ma anche di recupero e sviluppo della competenza comunicativa. Attraverso la progettazione e l'utilizzo del Giornale scolastico si può creare una pedagogia cooperativa caratterizzata da un crescente dinamismo creativo, volto verso la conquista di una coscienza sociale, frutto di un profondo senso di responsabilità, di spirito critico e di solidarietà. Con questo Progetto si vuole definire uno “spazio” capace di incuriosire i ragazzi e abituarli alla scrittura creativa, rendendoli consapevoli di quanto sia importante far veicolare le informazioni siano esse riferite a fatti che accadono ogni giorno nel mondo sia alla recensione di un evento, di un film, di un libro, di un testo musicale o alla descrizione di una ricetta. “Confezionare un Giornale consentirà ai ragazzi del nostro Istituto di toccare con mano la ricerca, la conoscenza, l'informazione in modo diverso da quella curriculare e tradizionale unitamente ad un altro aspetto, quello della creatività. Impareranno altresì a familiarizzare con la notizia e a strutturarla per i loro fruitori, comunicando in maniera semplice ma efficace il loro vissuto e le loro esperienze.

TARGET_ Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 8)

PROGETTO "ORIENTAMENTO", Docente Referente Prof.ssa Graziella Longobucco

L'orientarsi è elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona umana, si tratta di un processo continuo, diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili, per realizzare in modo autonomo e consapevole, un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

Il progetto si pone come obiettivo fondamentale di prevenire la dispersione scolastica a vari livelli mediante azioni atte alla maturazione di competenze riflessive e decisionali che possano consentire alle giovani generazioni di ORIENTARSI in una realtà complessa e fluida.

TARGET Tutte le classi dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 9)

PROGETTO "P.C.T.O., Docente Referente Prof. Natale Luca

Abstract

Il progetto per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, formulato in base ai bisogni individuali di formazione e istruzione nel contesto dei profili di indirizzo dell'istituto e delle caratteristiche specifiche del territorio in cui opera, declinare le finalità dell'impianto normativo mediante:

- ♣ l'attuazione di modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ♣ l'arricchimento e la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ♣ la sperimentazione di azioni di orientamento delle studentesse e degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

TARGET_ classi: terze, quarte e quinte dell'I.I.S.S. DIAMANTE

(ALLEGATO 10)

PROGETTI IN CUI LA SCUOLA È PARTNER

MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO

Soggetto proponente: Cine Circolo Maurizio Grande

SEDUZIONE E GUSTO

Soggetto proponente: ProLoco di Buonvicino

Nel cuore del Sud – iniziative per la valorizzazione dei mestieri tradizionali nelle aree interne meridionali

Soggetto proponente AIAS sede di Cetraro-13/12/21

Progetto di inclusione giovanile- proposto dal CLUB ALPINO ITALIANO_ SEDE VERBICARO

Il “Progetto di inclusione giovanile” (atto CDC n. 206 del 4 agosto 2022_DIREZIONE CAI) promosso dalle Sezioni e dai Gruppi Regionali e Provinciali_sede Verbicaro ha l’obiettivo di far conoscere l’ambiente montano a ragazzi e giovani attraverso l’educazione alla frequentazione consapevole, inclusiva e in ragionevole sicurezza, tipica delle attività svolte dal CAI. Le attività proposte in ambito progettuale dalla sede locale di Verbicaro e che riguarderanno specifiche aree scientifiche quali: paleontologia, biologia, geologia, botanica, prevedono la partecipazione degli studenti degli istituti di istruzione superiore ad attività guidate sul territorio e gestite in collaborazione a docenti e ricercatori universitari (UNICAL Cosenza).

PROGETTI PON

Programma operativo nazionale “Per la Scuola–Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Avviso m_piAOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE(U).0033956.18-05-2022-AZIONE 10.2.2_10.2.2A – Competenze di base

Moduli progettati :

- competenza alfabetica funzionale _TITOLO MODULO_Sulle ali della lettura e della scrittura;
- competenza multilinguistica_ TITOLO MODULO _ Get confident with English;
- competenza STEM_ TITOLO MODULO_ eBook M@ths1;
- competenza digitale _ TITOLO MODULO_ Robotic@ndo;
- competenza in materia di cittadinanza_ TITOLO MODULO_ Sostenibilità e Benessere;
- competenza imprenditoriale _ TITOLO MODULO _ Pizza in tavola;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale_TITOLO MODULO_Tennis da tavolo “Todether”.

Ulteriori progetti finanziati_ PON FESR13.1 4°- FERS PON-CL-2022-9” afferenti la realizzazione di:

- 1) “Laboratori GREEN”_Avviso n. 50636 del 27/12/2021
- 2) Spazi e strumenti digitali per le STEM”_Avviso n. 10182 del 13/05/2021

Piano Scuola 4.0

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il **Piano Scuola 4.0**. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Gli obiettivi del Piano prevedono di:

- a) **Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana**, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

- b) **Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento** rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo **sviluppo di competenze digitali fondamentali** per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

L'ISS di Diamante visti gli avvisi afferenti al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA di seguito indicati

- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi;
- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro;
- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022);

Ottenuti gli accordi di concessione :

1. Prot. n. 51667 del 18/03/2023 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - DM 170/2022 - Azioni di prevenzione e contrasto - M4C1I1.4-2022-981-P-25516 : "I CARE"
2. Prot. n. 48724 del 18/03/2023 Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - D.M. n. 218/2022 - Allegato 2 – M4C1I3.2-2022-962-P-24752 "MultiL@bs"
3. Prot. n. 45097 del 17/03/2023 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 - Next generation class - M4C1I3.2-2022-961-P-23905 " Innov@mbienti "

Inviati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, in riferimento ai piani progettuali presentati da codesta istituzione scolastica elaborati dal *Team PNRR* (sulla scorta di quanto suggerito dalla Nota M.I. del 19 settembre 2022, Prot. n. 23940);

Acquisita l'approvazione unanime del Collegio dei Docenti mediante delibera n.5, verbale n.7 del 16 maggio 2023, e del Consiglio di Istituto delibera n.8, verbale n.3 del 19 maggio 2023, si impegna all'attuazione dei seguenti piani progettuali.

1. Prot. n. 51667 del 18/03/2023 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - DM 170/2022 - Azioni di prevenzione e contrasto - M4C1I1.4-2022-981-P-25516 : "I CARE"
2. Prot. n. 48724 del 18/03/2023 Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - D.M. n. 218/2022 - Allegato 2 – M4C1I3.2-2022-962-P-24752 "MultiL@bs"
3. Prot. n. 45097 del 17/03/2023 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 - Next generation class - M4C1I3.2-2022-961-P-23905 " Innov@mbienti "

L'IISS di Diamante **ADERISCE** al Progetto: "Destinazione delle risorse residue di cui al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento (UE) 2020/2221, decreto del Ministro 27 marzo 2023, n. 55.

- Delibera n.12 verbale n.5 del Consiglio di Istituto seduta del 9 GIUGNO 2023
- Delibera n.4, verbale n.8 del Collegio dei Docenti seduta del 13 GIUGNO 2023

VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

I Viaggi di Istruzione e le visite guidate hanno la finalità di ampliare, sotto il profilo culturale, l'orizzonte conoscitivo delle studentesse e degli studenti.

Programmate dai vari Consigli di classe, sia le Visite Guidate che i Viaggi di Istruzione, si inseriscono a pieno titolo nel curriculum della scuola e si pongono quali attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Si individuano le seguenti tipologie:

- *Visite guidate sul territorio, per conoscere direttamente Aree di interesse storico, paesaggistico, architettonico ecc.*
- *Escursioni scientifiche per l'allenamento alla lettura del paesaggio e all'analisi fisica del territorio.*
- *Visite a musei e a mostre d'arte e di scienza, a luoghi di culto, ad aziende, a centri di produzione e di ricerca scientifica.*
- *Partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche in italiano e in lingua straniera.*
- *Scambi culturali e gemellaggi realizzati tramite piattaforme dedicate, per integrare il patrimonio culturale offerto dall'insegnamento delle "lingue".*
- *Viaggi di Istruzione in Italia e all'Estero basati su progetti didattici elaborati dai singoli consigli di classe o da gruppi di consigli di classe.*

Fasi operative: Preparazione, Svolgimento, Rielaborazione ed Approfondimento.

- ***La preparazione*** della visita guidata o del viaggio d'istruzione vedrà impegnati i docenti nel fornire alle alunne e agli alunni, quegli elementi conoscitivi e didattici, atti ad orientare i percorsi, così da diventare concrete esperienze di apprendimento.
- ***La preparazione*** prevederà anche l'individuazione del Docente accompagnatore, uno per un gruppo massimo di quindici ragazzi.
- ***Lo svolgimento*** curato minuziosamente, presumerà:
 - _ la presenza di guide che possano coinvolgere attivamente gli Allievi.

_ l'utilizzo di strumenti tecnologici che permettano la documentazione dell'intervento educativo-didattico.

- *La rielaborazione* delle esperienze attiverà in classe momenti di condivisione e riflessione necessari alla co-costruzione e ri-costruzione delle esperienze.

Organizzazione

L'organizzazione del viaggio d'istruzione sarà affidata alla Commissione preposta.

Le visite guidate potranno essere effettuate in orario scolastico o potranno essere declinate nell'arco temporale di un giorno.

ALTRO

l'Istituto garantirà la massima apertura verso le iniziative proposte dal territorio:

- Rappresentazioni teatrali;
- Iniziative culturali e formative;
- Iniziative proposte dall'università
- Iniziative promosse da Aziende e/o Enti.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Google suite per education e Ambienti digitali per la didattica

Ciascuna studentessa e ciascuno studente frequentante l'istituto ha assegnato un account "amministrato" all'interno della Google Suite For Education.

L'account consente la fruizione di risorse didattiche in formato digitale con spazio web illimitato a disposizione per applicazioni di elevata accessibilità, usabilità ed efficacia per la comunicazione e produzione collaborativa: Gmail, Documenti, Presentazioni, Fogli, Moduli, Sites, Drive, Classroom. In particolare l'app Classroom supporta le attività

d'aula estendendole e superando ogni limite spazio temporale connesso all'ambiente fisico delle lezioni.

L'account amministrato permette di intraprendere iniziative di avvicinamento a modalità BYOD, per un supporto tecnologico della didattica molto più sostenibile rispetto alla tecnologia del laboratorio di informatica in senso classico.

Naturalmente anche i docenti sono dotati di account d'istituto amministrato nella G Suite con cui è possibile garantire elevati standard di sicurezza, accessibilità e funzionalità per amministrare risorse in formato digitale nelle piattaforme didattiche attivate nell'istituto.

Gli Ambienti per la didattica integrata sono Aule "Aumentate" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale.

SUPPORTO PER L'UTILIZZO DEGLI AMBIENTI DIGITALI DI ISTITUTO

Studenti e docenti sono supportati dal Team per l'Innovazione Digitale nelle varie attività didattiche esperite negli ambienti digitali (Piattaforma Classroom in G Suite).

Maggiore familiarità con gli ambienti digitali d'istituto favorisce anche una più efficace fruizione delle iniziative formative promosse a livello di ambito territoriale e delle ulteriori iniziative che i soggetti accreditati dal MIUR attivano in ambito nazionale.

Le competenze digitali da sviluppare prevedono la partecipazione a:

*gare di coding;

*iniziative per la diffusione delle metodologie didattiche digitali innovative (con eventuale supporto delle EFT (Equipe formative

territoriali). (ALLEGATO 6)

LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola rivolge una particolare attenzione all'inclusione degli studenti e delle studentesse con Bisogni educativi Speciali, avvalendosi delle competenze e della professionalità di figure quali:

- docenti specializzati per le attività di sostegno.
- Operatori socio-sanitari presenti sul territorio.
- Funzione Strumentale per l'Inclusione.
- F.F.S.S. altre.
- Gruppo per Inclusione.
- Figure specialistiche altre presenti nella scuola.

L'Istituto nelle sua prerogativa di collegialità e nel rispetto della specificità di funzionamento di ogni persona umana, elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione contenente indicazioni e pratiche atte alla cura dell'altro e al pieno coinvolgimento di tutti/e e di ciascuno/a nelle varie azioni educative-didattiche.

Le differenze caratterizzano ogni essere umano e suppongono una costante rimodulazione del "SISTEMA SCUOLA" (setting di lavoro, strategie e metodologie didattiche, clima relazionale, relazioni con le famiglie) al fine di favorire l'implementazione dell'autonomia, dell'autoefficacia, della comunicazione verbale e non verbale, della relazione e della partecipazione.

Nel processo di inclusione fondamentale risulta il coinvolgimento delle famiglie, l'alleanza strategica consente infatti, di trasformare le molteplici criticità in opportunità di crescita per tutti.

I processi inclusivi inoltre, per la loro dinamicità e complessità suppongono il coinvolgimento di tutte le componenti presenti

nell'istituzione scolastica, docenti specializzati per le attività di sostegno e docenti curricolari, al fine di migliorare le conoscenze, le competenze in materia di didattica inclusiva si prevede la partecipazione di tutti i docenti a percorsi formativi dedicati.

DEFINIZIONE PEI

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento fondamentale dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. Tale documento ha subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015.

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, solitamente entro il mese di ottobre, e tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo Dinamico Funzionale. Nel documento vengono individuati, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento del PCTO. Indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. E' soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche.

Inoltre viene aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REDAZIONE DEL PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti del Consiglio di Classe, dai docenti specializzati per le attività di sostegno, partecipano inoltre alla redazione anche i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, nonché le figure professionali esterne alla scuola (operatori ASP competente).

DEFINIZIONE PDP

In caso di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali temporanei che sopraggiungono a causa di particolari situazioni critiche, si procede a predisporre, in accordo con la componente genitoriale un Piano Didattico Personalizzato.

Il documento impegna il Consiglio di Classe a progettare, strutturare e attuare percorsi più consoni al funzionamento della studentessa o dello studente anche mediante la previsione di utilizzo di strumenti compensativi e misure e/o azioni dispensative (**L'articolo 5 della Legge 170/2010**).

Gli strumenti compensativi e le azioni dispensative, quando vengono utilizzati in modo efficace, personalizzato e strategico, diventano fondamentali per accompagnare gli studenti e le studentesse in un percorso di autonomia.

Con tali strumenti l'alunno/a ha la possibilità di avere maggiore successo nei processi di apprendimento, riuscendo a raggiungere buoni livelli di autostima e autoefficacia personale.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'orientamento assume una posizione di assoluto rilievo nella progettazione educativa di istituto, perché un sano orientamento diventa

deterrente fondamentale contro l'insuccesso formativo sia a livello di scuola secondaria di secondo grado che di Università.

La scarsa consapevolezza che gli studenti e le studentesse hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, la non conoscenza dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione e formazione e delle prospettive di sviluppo economico e l'ignoranza circa le nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro costituiscono le cause principali di tale insuccesso.

Pertanto tutte le iniziative saranno volte all'attivazione di un'efficace azione di orientamento articolata su tre aree di intervento:

- **orientamento in entrata:** continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;

- **orientamento in itinere:** tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;

- **orientamento in uscita:** microcicli di formazione, iniziative scuola-aziende, associazioni, formazione post-secondaria, educazione permanente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Quando si parla di orientamento si è soliti pensare ai momenti di transizione, a situazioni di scelta, in realtà l'orientamento è un processo dinamico e continuo finalizzato alla maturazione di strumenti cognitivi e di competenze atte alla gestione, da parte di ciascuna cittadina e cittadino, del proprio percorso di sviluppo

formativo e professionale.

Un processo – percorso che diventa movimento reale e/o virtuale e attiva motivazione e resilienza in studentesse e studenti capaci di effettuare scelte consapevoli relativamente a sé e al contesto, dunque l'IO RISORSA si intreccia con il MONDO RISORSE. Orientamento che si configura dunque come “career learning” e si traduce in una serie di attività formative fondamentali allo sviluppo di competenze trasversali quali strumenti operativi per la costruzione del futuro di ciascuna/o e di tutti.

Il percorso di “Alternanza scuola-lavoro” è stato introdotto nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77 e rinominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in “PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO,” ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro.

L'art. 4 e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione sul raccordo che deve essere attivato tra scuola e tessuto socio-produttivo del territorio finalizzato all'implementazione dei processi di apprendimento in contesti altri e che valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa.

La legge 145 del 30 dicembre 2018 prevede che i Piani relativi ai PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche

sull'auto-orientamento.

A partire dal terzo anno le studentesse e gli studenti effettuano periodi di formazione e stage per acquisire competenze spendibili, sia nel mondo del lavoro, che per un proseguimento del percorso di studio.

L'IISS di Diamante, al fine di tener conto delle specificità di ciascun indirizzo di studio inserisce i **Percorsi per le Competenze trasversali e per l'orientamento** (PCTO) nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale attraverso modalità di apprendimento flessibili sul piano formativo, culturale ed educativo, e propone la seguente distribuzione del monte orario:

- *tecnici 150 ore* (60 ore classe terza, 60 ore classe quarta, 30 ore classe quinta);
- *professionali 210 ore* (80 classe terza, 80 classe quarta, 50 classe quinta).
- Soggetti coinvolti: *aziende, associazioni, comuni ed enti pubblici, studi del settore*

Le varie attività saranno programmate a seconda degli indirizzi di studio presenti in istituto mediante una sinergia tra Referente PCTO, Referenti di indirizzo e Tutor interni.

VALUTAZIONE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione

finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Per quanto non espressamente descritto in questo piano annuale, si fa espresso riferimento alla *“linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento-pcto (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)*

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica, si avvale di un'ampia gamma di strumenti atti all'osservazione e alla registrazione dei risultati periodici degli apprendimenti, e offre al processo di valutazione, elementi conoscitivi essenziali per l'interpretazione sia dei progressi che delle criticità di ciascun/a alunno/a.

NUMERO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Accanto alle tradizionali prove orali, scritte e grafiche, l'IISS di Diamante prevede l'utilizzo di ulteriori forme di verifica quali test a risposta chiusa e multipla, quesiti a risposta breve, questionari, relazioni ecc.

La misurazione avverrà attraverso l'utilizzo completo di una fascia di voti da 1 a 10.

Le verifiche dovranno essere previste e programmate dai singoli Consigli di Classe, considerando le seguenti linee guida:

- espletamento, al massimo, di una prova scritta al giorno,

verifiche di recupero escluse, principio non vincolante nelle tre settimane che precedono gli scrutini.

- Comunicazione della data della prova alle studentesse e agli studenti con congruo anticipo e registrazione preventiva sul registro di classe;
- Correzione delle prove scritte e riconsegna delle stesse non oltre dieci (10) giorni dalla loro esecuzione in classe.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione, si dovrà partire dalla considerazione che la valutazione consta di due elementi:

- *Le osservazioni sistematiche* su aspetti comportamentali, partecipazione, impegno e frequenza alle lezioni, sulla base dell'art. 2 del Decreto Legge n. 137, datato 1° settembre 2008, relativo alla Valutazione del comportamento degli Studenti.
- *La misurazione delle prestazioni* in termini di conoscenza, competenza e capacità attraverso le verifiche periodiche.
 1. Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di Diritti, Doveri e sistema disciplinare degli Studenti, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni Studente.
 2. La Valutazione del comportamento è espressa in decimi.
 3. La votazione sul comportamento degli Studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello Studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Affinché tutti i Docenti possano formulare giudizi, in base a criteri standardizzati di valutazione si elaborano griglie condivise che

si allegano.

Nella espressione della valutazione finale del processo di apprendimento, il docente prende in esame ulteriori elementi quali:

- * il metodo di studio;
- * la progressione dell'apprendimento, rispetto al livello di partenza.
- * l'impegno
- * il comportamento.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO_

Lo 'Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria' prevede, tra i diritti dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

La valutazione degli studenti a livello secondario superiore è regolata dalla legge 107/2015, e dal successivo Dlgs. 62/2017, che ha parzialmente modificato e abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni giornaliere periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi.

La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi.

Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE

Alla fine di ogni trimestre, o quadrimestre, e di ogni anno scolastico gli insegnanti della classe, riuniti nel Consiglio di classe, attribuiscono i voti finali (*scrutinio*) ai singoli studenti. I voti vengono proposti dai docenti delle singole discipline al Consiglio di classe, discussi e approvati a maggioranza. A parità di voto, prevale il voto del dirigente scolastico.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10.

Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato "*credito scolastico*".

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica, eventuali crediti formativi, ecc.

Gli studenti possono ricevere fino a un massimo di 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti che costituisce il credito scolastico finale.

Elementi di valutazione per *l'assegnazione del credito scolastico* sono:

- a) Media dei voti di profitto per l'individuazione della banda di oscillazione;
- b) Assiduità della frequenza e attiva partecipazione al dialogo educativo;

- c) Partecipazione ad attività didattiche complementari ed integrative, inserite nel PTOF (concorsi, progetti PON, attività istituzionali

Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione:

- 1) in automatico, se la media dei voti è uguale o superiore a 0,50;
- 2) se l'alunno, nelle attività didattiche, abbia dimostrato interesse e partecipazione, anche attraverso una assidua frequenza (non più di 25 giorni di assenza, pari a circa 130 ore);
- 3) se l'alunno abbia partecipato ad attività complementari ed integrative per almeno 20 ore accertate ed attestate o abbia maturato eventuali crediti formativi.

Il requisito di cui all'indicatore 1) è da solo sufficiente a legittimare l'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

I requisiti di cui agli indicatori 2) e 3) devono invece sussistere in concomitanza al fine di potersi procedere alla assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione in assenza del requisito di cui all'indicatore 1).

Per attività complementari ed integrative devono intendersi:

partecipazione a progetti e corsi inclusi nel PTOF in orario extrascolastico; corsi di preparazione a Olimpiadi di matematica, informatica, chimica, gare sportive (fase di Istituto), etc...; soggiorni-studio all'estero organizzati dalla scuola in periodo scolastico; partecipazione al corso di preparazione alla certificazione in lingua; attività di orientamento; giornalino scolastico; laboratorio teatrale e simili.

In ottemperanza al disposto ministeriale, la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla sola definizione del credito scolastico.

Il Ministero fornisce alle scuole la tabella per la conversione dei voti in crediti (*allegato A al decreto 62/2017*).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 - 15

Inoltre, agli studenti sono riconosciuti dei crediti formativi relativi a competenze acquisite in contesti extra-scolastici (ad esempio attività di formazione culturale, artistica, sportiva o di cooperazione, ecc.).

Le esperienze devono essere debitamente documentate ed essere comunque coerenti con il tipo di corso seguito.

Il credito formativo, contribuisce, insieme al credito scolastico, al voto finale attribuito all'esame conclusivo.

PROVE INVALSI

Infine, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua la **valutazione esterna** degli studenti.

Le prove nazionali standardizzate vengono somministrate durante il secondo e il quinto anno. Tali prove verificano i risultati di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese. In base al decreto n. 62/2017, la partecipazione alle prove nazionali durante il quinto anno è uno dei requisiti obbligatori per l'ammissione all'esame finale. Gli studenti che, per motivi seri e motivati, non possono sostenere le prove di valutazione esterne possono farlo in una sessione supplementare. Tutti gli studenti sostengono le prove standardizzate, inclusi quelli che si avvalgono dell'istruzione domiciliare, per i test che si svolgono

durante l'istruzione obbligatoria e per poter essere ammessi all'esame di stato finale come candidati esterni. Per gli studenti con disabilità e per quelli con disturbi specifici dell'apprendimento, il consiglio di classe può prevedere specifici strumenti compensativi e misure dispensative.

SCRUTINI FINALI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Tutti gli studenti e le studentesse che allo scrutinio finale, riporteranno la valutazione di cinque, nel voto di condotta, non saranno ammessi alla classe successiva.

Per l'indirizzo Tecnico /Professionale Tradizionale:

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato le seguenti direttive alle quali i Consigli di classe dovranno attenersi nelle operazioni di scrutinio del secondo quadrimestre:

1. per l'ammissione alla classe successiva ogni alunno dovrà riportare la sufficienza in tutte le materie;
2. in caso di valutazione insufficiente o gravemente insufficiente, per un massimo di tre discipline, quando la specificità delle lacune, la loro tipologia e gravità sono tali da non compromettere la preparazione complessiva e nella convinzione che le stesse siano recuperabili nell'anno scolastico successivo, mediante un'Offerta formativa diversificata, da programmare e realizzare, sin dall'inizio dell'anno scolastico, in momenti curriculari o in forme diverse, il giudizio sarà sospeso e rinviato allo scrutinio finale che si svolgerà entro il 31 Luglio di ogni anno;
3. per insufficienze riportate in quattro o più materie e comunque a causa delle gravi e diffuse carenze che, a parere del Consiglio, non consentirebbero di frequentare, in modo proficuo, la classe

successiva, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva.

La deliberazione di sospensione del giudizio o di non ammissione alla classe successiva, le relative motivazioni e il resoconto delle carenze saranno notificati alle famiglie dell'alunno.

La scuola, dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre, per gli studenti con sospensione del giudizio di promozione, potrà attivare i prescritti corsi di recupero dal giorno successivo alla conclusione delle prove scritte degli esami, secondo il calendario di cui sarà data pubblicità.

Al termine dei corsi, gli studenti dovranno sostenere prove di verifica sugli argomenti delle discipline oggetto dell'intervento.

I Consigli di classe valuteranno gli accertamenti con apposito scrutinio.

Le operazioni di accertamento e di valutazione relative a tutti i consigli di classe dovranno svolgersi in un unico periodo entro il 31 luglio dell'anno in corso.

La valutazione terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno e dell'impegno profuso per colmare le lacune. Gli studenti destinatari degli interventi di recupero saranno obbligati alla frequenza dei corsi.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale qualora intendano esonerare lo studente dalla frequenza degli interventi didattici, saranno obbligati ad informare la scuola con comunicazione scritta. Anche in questo caso lo studente dovrà sostenere le prove di verifica, come sopra indicato.

NUOVI PROFESSIONALI: SCRUTINI FINALI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

- a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il P.F.I. è confermato. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, **ma il P.F.I. necessita di adeguamenti**. In tal caso lo studente è **ammesso** alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- b) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è **ammesso con revisione del P.F.I.** alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al **recupero delle carenze riscontrate**, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.
- c) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche

a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato **non ammesso** all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE BIENNIO

In virtù del D.M. n.9 del 27.1.2010 i Consigli delle Classi Seconde, al termine cioè del Primo Biennio, compilano, in sede di scrutinio finale, per ogni studente, il Certificato delle Competenze con riferimento alle UDA secondo un modello che fornirà il MIUR. Il quale attesti i livelli di competenza raggiunti nelle discipline organizzate per Assi culturali. Qualora il livello di base non sia stato raggiunto, la relativa motivazione del mancato raggiungimento dovrà essere riportata fedelmente nel Verbale.

OBBLIGO DI FREQUENZA MINIMA

Circa, il Computo delle assenze, si richiama il DPR n.ro 122 del 2009, appunto, relativo alla Valutazione, ai fini della Validità dell'anno scolastico, ove, è detto che, perché si possa procedere alla Valutazione finale di ciascun Studente, si prevede la frequenza per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Di conseguenza, sulla base delle emergenze di contesto, si stabilisce, per casi eccezionali, che, in deroga ai termini di Assenze, previsti, per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato, nel caso di Alunni, i quali abbiano superato il numero di Assenze massimo, consentito, dalla stessa Norma, vigente, per:

- Gravi Situazioni di Salute e/o con Ricoveri ospedalieri documentabili;
- Prolungate e/o Reiterate Cure e/o Terapie, in Centri specialistici e Riabilitativi documentabili;
- Provenienza da altri Paesi, in corso d'anno o Frequenza, presso una Scuola, all'Estero, per un Periodo dell'anno scolastico;
- per finalità precipe, con Documentazione, attestante il Percorso scolastico o con Verifica dei Livelli di Arrivo;
- Particolari Condizioni socio-ambientali, documentabili, dell'Alunno e della Famiglia;
- Partecipazioni ad Attività sportive ed Agonistiche, organizzate da Federazioni, riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a Confessioni, per le quali esistono specifiche Intese, che considerano il Sabato come giorno di Riposo;
- 516/1998, recepente l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.ro 101/1989, sulla Regolarizzazione dei
- Rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa, stipulata il 27 febbraio 1987).

In tutti i casi, previsti, comunque, il numero delle Assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'Alunno, attraverso un congruo numero di prove sugli Argomenti, fondamentali delle singole Discipline (minimo Tre, tra Scritto, Orale e Pratico, per Discipline, che prevedano più Modalità di Valutazione e Due, per Discipline che prevedono solo una o due Modalità).

IL CREDITO FORMATIVO

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso frequentato. Per il riconoscimento del Credito Formativo, si ritengono valide le esperienze acquisite in ambiti e settori della Società civile, che hanno

arricchito la formazione degli Alunni. Tali esperienze di attività culturali, ricreative, di volontariato, solidarietà e cooperazione, di promozione dello Sport dovranno essere debitamente documentate e sottoscritte, con dichiarazione di parere positivo, dal responsabile dell'attività e saranno valutate positivamente dal consiglio di classe, con attribuzione di 0.5 punti alle seguenti condizioni:

- Presentazione, da parte dell'interessato, della certificazione formale e della descrizione sintetica delle attività svolte (D.M.49/00, art.3) entro il 15 Maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti
- Coerenza tra l'attività e l'indirizzo degli studi
- Ricaduta positiva sulla valutazione dello studente: sui comportamenti, gli atteggiamenti e i risultati scolastici.

Rientrano tra i crediti formativi:

- frequenza certificata a corsi estivi di lingue all'estero
- partecipazione e buona classificazione a concorsi, giochi, gare nazionali e internazionali
- certificazioni linguistiche (a partire da livello B1) ed informatiche
- partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI con durata annuale (La certificazione dovrà contenere l'indicazione del tipo di attività svolta, dell'impegno settimanale, del periodo di svolgimento)
- stage estivi o in periodi di vacanza, in aziende o presso privati, di almeno due settimane, attività di volontariato, di protezione civile o servizi di soccorso (La certificazione dovrà contenere l'indicazione del tipo di attività, dell'impegno settimanale, del periodo di svolgimento).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla conclusione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado, sia generale che tecnica e professionale, lo studente sostiene un esame di Stato. L'esame di Stato conclusivo è finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo e delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche dei candidati. La legge 107/2015 ha parzialmente riformato l'esame finale di Stato.

Ammissione dei candidati interni

Gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno dell'istruzione secondaria di II grado tecnica o professionale negli istituti statali o paritari, sostengono l'esame conclusivo come candidati interni. Gli esami si svolgono nella scuola che hanno frequentato.

Sono candidati interni anche gli studenti che hanno ottenuto una qualifica quadriennale nel sistema di istruzione e formazione professionale regionale, a condizione che abbiano concluso con successo il corso annuale aggiuntivo.

Il Consiglio di classe di ciascuna scuola decide l'ammissione degli studenti all'esame di Stato durante la valutazione finale al termine del quinto anno del corso di studi. Gli studenti sono ammessi all'esame finale se:

- hanno frequentato almeno il 75% del tempo di insegnamento annuale;
- hanno ottenuto un voto uguale o superiore a 6/10 in ciascuna

materia, o gruppo di materie valutate con un unico voto, e nel comportamento;

- hanno partecipato alle prove standardizzate esterne svolte durante l'ultimo anno;
- hanno partecipato alle attività nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento previste per ogni percorso di studi.

In casi eccezionali, il Consiglio di classe può ammettere all'esame studenti con una frequenza inferiore al 75%, a meno che le assenze ne impediscano una valutazione regolare.

Il Consiglio di classe può ammettere uno studente all'esame di Stato anche in caso di voti inferiori a 6/10 in una materia o in un gruppo di materie. La decisione deve essere debitamente motivata e deve essere condivisa da tutti gli insegnanti di classe, inclusi gli insegnanti di religione cattolica e delle materie alternative. Nel caso in cui uno studente abbia un voto inferiore a 6/10 nel comportamento, il Consiglio di classe deve rifiutare l'ammissione all'esame.

Il Consiglio di classe formula il giudizio di ammissione o non ammissione all'esame, dopo una valutazione globale che prende in considerazione anche i crediti scolastici attribuiti allo studente. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione <<Amnesso>> o <<Non amnesso>>, mentre i voti attribuiti nelle singole materie e nel comportamento sono riportati nella singola scheda di valutazione.

All'esame di Stato sono anche ammessi gli studenti iscritti alle penultime classi che nello scrutinio finale per la promozione all'ultima classe abbiano riportato non meno di 8/10 in ciascuna materia, esclusa la religione cattolica, e nel comportamento, che abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria superiore e che abbiano riportato

una votazione non inferiore a 7/10 in ciascuna disciplina e 8/10 nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo. A questi studenti viene attribuito il credito massimo (15 punti) per l'ultimo anno che non hanno frequentato.

Ammissione dei candidati esterni

Sono ammessi all'esame di Stato come candidati esterni anche coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di altro titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di II grado di durata quadriennale, nei vecchi programmi o nel sistema di formazione professionale regionale;
- abbiano cessato la frequenza del quinto e ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Infine, devono sostenere l'esame preliminare, sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno però frequentato tale anno, ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Nel caso in cui i candidati manchino della promozione ad uno degli anni precedenti all'ultimo, sono tenuti a superare un esame preliminare sulle discipline degli anni mancanti e nel piano di studio dell'ultimo anno.

I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato indicando, in ordine preferenziale, le istituzioni scolastiche in cui intendono sostenere l'esame al dirigente preposto

all'ufficio scolastico regionale territorialmente competente. Questi provvede ad assegnare i candidati medesimi agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame (Legge 176/2007).

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Il voto del Comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione dei crediti scolastici.

Se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione all'anno successivo e all'esame di Stato. Il voto di Cinque (5) in condotta sarà attribuito dal consiglio di classe, per gravi violazioni dei doveri degli studenti, all'alunno a cui sia stata, già in precedenza, inflitta una *sanzione disciplinare e il cui comportamento successivo non dimostri evidenti segni di ravvedimento.*

L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

In conformità alla normativa vigente, i gruppi di lavoro professionale appartenenti ai quattro Assi culturali (DM n. 139/2007) nel rispetto dei compiti di propria pertinenza hanno elaborato le griglie di valutazione di propria spettanza.

ALLEGATO N.11 GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

ATTIVITA' DI RECUPERO E CARENZE FORMATIVE

L'Istituto favorisce le attività di recupero, intendendo le stesse, quali strumento di uguaglianza formativa.

Tali attività intendono consentire agli Studenti di:

- o Recuperare e Consolidare abilità di base fondamentali per il prosieguo degli studi;
- o Rendere consapevole delle proprie abilità e capacità e del percorso, necessario per consolidarle; favorire la motivazione allo studio, al fine di limitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il Decreto n° 80 del 03/10/2007 e O.M. n° 92 del novembre 2007, sulle attività di Recupero e sui Debiti scolastici sottolineano come le Scuole siano tenute ad organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli Studenti, che presentino insufficienze nelle valutazioni intermedie, o, anche a seguito di verifiche periodiche, specificando, altresì, che, nelle attività di recupero, rientrano anche gli interventi di sostegno, volti a prevenire l'insuccesso scolastico, da realizzare sin dalle fasi iniziali.

Le azioni, in cui è articolata l'attività di recupero extracurriculare dovranno avere una durata, complessiva, non inferiore a 15 ore, per disciplina prescelta.

Secondo la succitata Ordinanza Ministeriale, nell'organizzazione delle attività di recupero potrà essere prevista un'articolazione diversa da quella per classe, costituendo, eventualmente, anche Gruppi di Alunni, provenienti da classi parallele o in verticale, affidate a Docenti di disciplina dell'Istituto, preferibilmente, però, non della stessa classe o, su indisponibilità, anche a Docenti esterni, secondo posizione in graduatoria.

Gli alunni, in gruppi di max. 10 elementi, frequenteranno ciascuno non più di due corsi, per ogni fase d'intervento prevista. Per le discipline, per cui non verranno attivati corsi di recupero, sono previsti

interventi nelle ore curricolari di sostegno, attuabili, attraverso pause didattiche o studio e/o organizzazione in autonomia.

Per il superamento del Debito saranno previste sia prove soggettive che oggettive:

- Prove orali.
- Prove scritte.
- Prove strutturate.
- Prove semi-strutturate.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI RECUPERO

La valutazione terrà conto dei risultati conseguiti, al termine di ogni intervento di recupero, nelle prove di verifica, ma anche dell'impegno, partecipazione, della progressione, senza, tuttavia, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi. Per la valutazione delle prove scritte, saranno utilizzate griglie concordate dai docenti dell'area, cui appartengono le discipline in oggetto, che tengano conto delle conoscenze, capacità e competenze di ogni Allievo. Per le verifiche orali, ci si atterrà alle scale di misurazione, relative al profitto ed alle osservazioni sistematiche su aspetti del comportamento, costituite da sette livelli e cinque indicatori, contenute nel P.T.O.F.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Sempre, secondo la succitata Ordinanza Ministeriale, gli Alunni, che avranno riportato risultati insufficienti nelle valutazioni quadrimestrali ed intermedie, riceveranno, a loro nome, una comunicazione, indirizzata alla famiglia, mediante apposita scheda, con indicazione delle date di svolgimento delle attività di recupero in orario curricolare e di quelle in orario pomeridiano e del numero di ore previsto e il nome del Docente responsabile dell'attività di

recupero.

I genitori sono tenuti a firmare per accettazione la comunicazione di avviso e gli studenti e le studentesse, di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

Qualora la famiglia decida di non avvalersi delle iniziative di recupero attuate dalla Scuola, deve darne formale comunicazione.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto favorisce e valorizza gli studenti e le studentesse eccellenti cercando di coinvolgere gli studenti e le studentesse in percorsi di studio di elevata qualità, offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

La valorizzazione delle eccellenze inoltre può essere, una importante opportunità di arricchimento professionale anche per i docenti che attraverso il dialogo e la cooperazione tra i professionisti della stessa scuola, e soggetti esterni quali: ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori di varie manifestazioni implementano il confronto e attivano azioni atte all'innalzamento dei risultati scolastici.

SEZIONE QUARTA
MODELLO ORGANIZZATIVO

L'ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Dottor Graziano DI PASQUA</i>	
STAFF DI DIREZIONE	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
Prof.ssa Francesca COLAIACOVO (Prima collaboratrice) Prof. Giuseppe PISCIOTTI (Secondo collaboratore)	
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 POTF	Rosa SUPPA
AREA 2 RAPP. ESTERNO	Anna STORELLI
AREA 3 ORIENTAMENTO E INVALSI	Graziella LONGOBUCCO - Sabina LETTORI
AREA 4 INCLUSIONE	Luigi FABIANI

SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
Dottoressa Maria Mollo
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Signor Antonio LIPAROTI
UFFICIO PROTOCOLLO
Signora Alfonsina Campagna
UFFICIO PERSONALE
<ul style="list-style-type: none">• Signora Caterina SOFIA• Signora Laura PERRONE
UFFICIO PER LA DIDATTICA
Signora Stella Carrozzino

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE		
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
ASSE LINGUISTICO – COMUNICATIVO		Ernesto ASTORINO
ASSE ECONOMICO – SOCIALE		Assunta CONSOLE
ASSE MATEMATICO		Sabina LETTORI
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE		Patrizia D'ANELLO
CLASSE	INDIRIZZO	DOCENTE COORDINATORE
PRIMA	SSAS	Antonietta VERGARA
SECONDA	SSAS	Anna MARADEI
TERZA	SSAS	Manuela BATTAGLIA
QUARTA	SSAS	Sabina LETTORI
QUINTA	SSAS	Patrizia PALERMO
PRIMA	ITA	Alessandro DE ROSE
SECONDA	ITA	Loredana NOCITO
QUARTA	CAT	Ugolino SDAO
QUINTA	CAT	Maria Immacolata MARRAGONY
PRIMA	AFM	Graziella LONGOBUCCO
TERZA	SIA	Francesca COLAIACOVO
QUINTA	SIA	Maria FABIANI
PRIMA sez. A	ENO	Enza IANNUZZI
SECONDA sez.A	ENO	Graziella LANZILLOTTI
TERZA sez.A	ENO	Natale LUCA
QUARTA sez.A	ENO	Antonella AMANTEA
QUINTA ENO/A	ENO	A ROTAZIONE
PRIMA sez.B	ENO	Nino BORRELLI
SECONDA sez.B	ENO	Roberta PERROTTA
TERZA	SSV	Anna STORELLI
QUARTA	SSV	Angela PAPA
QUINTA	SSV	Emilia MIDDEA

COMMISSIONI

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Consigli di classe prima, Coordinatori di dipartimento, Referenti di indirizzo

LEGALITA' /CYBERBULLISMO

Prof.ssa Patrizia PALERMO

REFERENTI VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Maria Immacolata MARRAGONY

Eugenio DE LUCA

PCTO

Prof. Natale LUCA

CLASSE QUARTA COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	Tutor Prof. Ugolino Sdao
CLASSE QUINTA COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	Tutor Prof. Giuseppe Piscioti
CLASSE TERZA/A ENOGASTONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Tutor Prof. Natale Luca
CLASSE QUARTA/A ENOGASTONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Tutor Prof. Gianluca Occhiuzzi
CLASSE QUINTA/A ENOGASTONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Tutor Prof. Gianluca Occhiuzzi
CLASSE TERZA/B S.S.V.	Tutor Prof. Valter Caruso
CLASSE QUARTA/B S.S.V.	Tutor Prof. Daniele Liparoto
CLASSE QUINTA/B S.S.V.	Tutor Prof. Valter Caruso
CLASSE TERZA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Tutor Prof. Alessandro Donato
CLASSE QUINTA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Tutor Prof.ssa Concetta De Pietro
CLASSE TERZA SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	Tutor Prof. Sergio Godino
CLASSE QUARTA SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	Tutor Prof. Sergio Godino
CLASSE QUINTA SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	Tutor Prof. Sergio Godino

COMMISSIONE PTOF/PROGETTAZIONE

Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente , FF.SS, prof.ssa Maria Fabiani
(la commissione potrà integrata all'occorrenza da altre figure professionali)

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO/NIV

Prof. ssa Francesca Colaiacovo_ Prof.ssa Nicoletta Palmieri_ Prof.ssa Carla Sollazzo_ Prof.ssa Rosa Suppa (F.S. Area 1) _Del Core Katia (Genitore)
Giulia Campagna (Studentessa)

TEAM PER L'INNOVAZIONE

ANIMATORE DIGITALE	Patrizia D'ANELLO
COMPONENTE TEAM	Alessandro DONATO
COMPONENTE TEAM	Luca NATALE

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Dirigente Scolastico
Carla Sollazzo (eletta dal Cd.D)
Nicoletta Palmieri (eletta dal Cd.D)
Docente (eletto/a dal Cd.I)
Membro esterno
Studente

COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO NEO-IMMESSI IN RUOLO

Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo_ Prof.ssa Assunta Console (a.s.22/23)

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.ssa Rosa SUPPA
Prof.ssa Francesca COLAIACOVO
Signora V.CASELLI (ATA)
Valentino TOTO (STUDENTE)
Cinzia LA TORRE GENITORE

GRUPPO GLHO
Dirigente Scolastico_Prof. Luigi Fabiani (Referente)_Docenti delle classi interessate_Genitori studenti e studentesse disabili_ Operatori ASL
GRUPPO GLI/GLHI
Dirigente, Docente Referente Prof.Luigi Fabiani, Docenti coordinatori delle classi interessate Operatori ASP Rappresentante dei genitori: Presidente Consiglio di Istituto Rappresentante del personale amministrativo DSGA

REFERENTI DI INDIRIZZO	
<i>E.N.O.A.</i>	GIUSEPPE GRECO (CUCINA)
<i>E.N.O.A.</i>	VALTER CARUSO (SALA)
<i>C.A.T</i>	UGOLINO SDAO
<i>I.T.A.</i>	GIUSEPPE PISCIOTTI
<i>A.F.M./S.I.A.</i>	ALESSANDRO DONATO
<i>S..S.A.S.</i>	SERGIO GODINO

REFERENTE SITO
ALESSANDRO DONATO

REFERENTI FORMAZIONE DOCENTI E DIDATTICA
MARIA FABIANI E MARIA SOLLAZZO (REFERENTI), COLLABORATORI DEL DS, FFSS, COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

REFERENTE PRIMO SOCCORSO
EMANUELE PAPA

REFERENTE COVID
ANNA STORELLI

REFERENTE PRATICA SPORTIVA
GRAZIELLA LONGOBUCCO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO	
<i>Valter CARUSO</i>	<i>Graziella LONGOBUCCO</i>
<i>Patrizia D'ANELLO</i>	<i>Fioravante MAGURNO</i>
<i>Alessandro DONATO</i>	<i>Anna STORELLI</i>
<i>Maria Grazia GIUNTI</i>	<i>Rosa SUPPA</i>
<i>Giuseppe GRECO</i>	

COMMISSIONE ORARIO
GIUSEPPE GRECO
SABINA LETTORI
EUGENIO DE LUCA

COMMISSIONE EVENTI E MANIFESTAZIONI
MARIA GRAZIA GIUNTI, GRAZIELLA LONGOBUCCO, GIUSEPPE GRECO, BRUNO GIGLIO, VALTER CARUSO, COLLABORATORI DEL DIRIGENTE, FF.SS.

RESPONSABILI LIM-REGISTRO ELETTRONICO E SUSSIDI INFORMATICI
Team digitale Assistenti Tecnici Andrea Graziano-Manzolino Alberto Filippo
Assistenti Amministrativi Signora Maria Stella Carrozzino-Signora Alfonsina Campagna

RESPONSABILI/REFERENTI

DIVIETO DI FUMO	
RSPP	GIUSEPPE GALIANO
PRIMO SOCCORSO	EMANUELE PAPA
ASPP – ANTINCENDIO – EVACUAZIONE	GIUSEPPE GALIANO
RLS	
RSU	ANDREA GRAZIANO GLORIA GIOVANE

REFERENTI DI PROGETTO
<i>PROGETTO DI POTENZIAMENTO_“SALUTE E ALIMENTAZIONE”</i> , Referente del progetto Prof.ssa Graziella Longobucco
<i>PROGETTO DI POTENZIAMENTO_“EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E PAESAGGISTICO”</i> , Referente del progetto Prof.Eugenio De Luca
<i>PROGETTO DI POTENZIAMENTO“ENGLISH LANGUAGE REVISION & STRENGTHENING CORNER”</i> , Referente del progetto Prof. ssa Maria Stella Parrotta
<i>PROGETTO DI POTENZIAMENTO_“L’OFFICINA DELLA TOPOGRAFIA”</i> , Referente del progetto Prof. Giuseppe Piscioti
<i>PROGETTO DI POTENZIAMENTO_“EDUCAZIONE CIVICA E VITA”</i> , Referente del progetto Prof.ssa Maria Sollazzo
PIANO DI EDUCAZIONE CIVICA_Docente referente Prof.ssa Patrizia Palermo
PIANO DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO_Docente referente Prof.ssa Patrizia Palermo
PIANO ANIMATORE DIGITALE _Docente referente Prof.ssa Patrizia D’Anello
PROGETTO “SOCIALMENTE ATTIVI CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA” , Docente Referente Prof ssa Anna Storelli
PROGETTO “GIORNALE SCOLASTICO” , Docente Referente: Prof.ssa Anna Storelli
PROGETTO “ORIENTAMENTO” , Docente Referente Prof.ssa Graziella Longobucco
PROGETTO “P.C.T.O. , Docente Referente Prof. Natale Luca

RESPONSABILI LABORATORI	
LAB.TOPOGRAFIA	FIORAVANTE MAGURNO
LAB.CAD	FIORAVANTE MAGURNO
LAB.INFORMATICA 1	PATRIZIA D’ANELLO
INFORMATICA 2	ALESSANDRO DONATO
LAB. CUCINA	GIUSEPPE GRECO
LAB. SALA	VALTER CARUSO
LAB. PALESTRA	PIETRO LINZA _ GRAZIELLA LONGOBUCCO

UFFICI DI SEGRETERIA

DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Maria Mollo

UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Signor Antonio Liparota

UFFICIO DIDATTICO

Signora Maria Stella Carrozzino

Signora Alfonsina Campagna

UFFICIO PERSONALE

Signora Maria Caterina Sofia

Signora Laura Perrone

ASSISTENTI TECNICI

- Andrea Graziano (Lab.informatico)
- Mazzolillo Alberto Filippo (Lab.informatica)
- Bianco Albino (Lab.sala)
- Renato Quintiero (Lab.cucina)

COLLABORATORI SCOLASTICI SEDE

- Casella Filomena
- Vincenzo Caselli
- Pietro Crusco
- De Angelis Teresa
- Grazia Di Lazzaro
- Forestiero Nicola
- Liserre Salvatore
- M.Luisa Lombardo
- Angelo Ricca
- Nicola Presta
- Villirillo Giuseppina

CIRELLA Luigi Quintieri (mercoledì e sabato)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- ❖ CONVENZIONE MPI MOVIMENTO PIZZAIOLI ITALIANI
- ❖ CONVENZIONE FIC FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI
- ❖ CONVENZIONE FISAR FEDERAZIONE ITALIANA SOMMELIER
ALBERGATORI E RISTORATORI
- ❖ CONVENZIONE AMIRA ASSOCIAZIONE DEI MAITRES ITALIANI
RISTORANTI E ALBEGHI
- ❖ CONVENZIONE ACCADEMIA DEL PEPERONCINO DIAMANTE
- ❖ CONVENZIONE ORDINE DEI GEOMETRI
- ❖ CONVENZIONE A.I.A.S.
- ❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DIAMANTE CITTA'
DELLA CULTURA "NON MANGIAMOCI IL PIANETA" *TRANSITI E
TRANSIZIONI*
- ❖ CONVENZIONE UNICAL CALABRIA_DIPARTIMENTO INGEGNERIA
- ❖ ACCORDO DI RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI RENAIA
- ❖ ACCORDO RETE ISTITUTI PROFESSIONALI SSAS
- ❖ CONVENZIONE TIRRENIA HOSPITAL_BELVEDERE
- ❖ CONVENZIONE CLINICA ARENA_SANGINETO
- ❖ CONVENZIONE PUNTO LUCE_SCALEA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

(Atto di Indirizzo DEL Dirigente prot. 4198/U del 04/09/2021)

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio pertanto risultano essere elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione delle professionalità.

“Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2020 - 2023 terrà conto delle priorità strategiche individuate dal Piano di Formazione Nazionale Triennale del MIUR e in coerenza con:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed espressi nel Piano di Miglioramento dell'istituto (PdM)
- Gli obblighi di legge in tema di: o Formazione dei docenti neoassunti o Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs 81/2008)
- I bisogni formativi manifestati dal personale della scuola
- Le novità introdotte dalla Legge 107 del 2015.

Esso dovrà inoltre prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico:

- ❖ Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all'interno della comunità professionale in ambiti diversi e con modalità organizzative decise dal Collegio dei docenti, tra i quali anche i docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- ❖ Animatore digitale e team digitale;
- ❖ Tutto il personale ATA.

Le evidenze tratte dal processo di valutazione dell'Istituto

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto dall'anno scolastico 2015/2016 e negli anni precedenti ha portato al riconoscimento e rafforzamento della formazione continua del personale, già parte integrante della funzione docente (artt.26 e 29 del CCNL 2006-2009) come espresso nel P.T.O.F nelle aree di:

- ◆ Formazione per i docenti neoassunti
- ◆ Formazione continua per i docenti in servizio (Clil- Lingue straniere- Registro elettronico)
- ◆ Formazione in materia di sicurezza
- ◆ Competenze informatiche di base mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n.851) che prevede formazione specifica erogata all'animatore digitale, al team dell'Innovazione al DS, al DSGA e al personale ATA;

Il RAV ed il PdM hanno evidenziato le necessità di intervento e le azioni relative nelle aree di criticità seguenti:

- ◆ RISULTATI SCOLASTICI IN MERITO ALLE COMPETENZE DI BASE

◆ CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE con azioni atte a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.

◆ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il nuovo quadro normativo

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015). La L. 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

c) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) L'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2020-2023 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione sono di seguito indicate:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Indicazioni Operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione.

Valorizzare il lavoro didattico dei docenti significa favorire la comunicazione tra professionisti che integrano “buone prassi”. Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto. L'impegno nelle iniziative di formazione sarà individuato da ciascun docente nel Piano individuale di sviluppo professionale.

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
- c. Osservare e valutare gli allievi.
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- g. Comunicare efficacemente con i genitori.
- h. Contribuire al benessere degli studenti.

3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione.
- j. Curare la propria formazione continua.
- k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Il Piano di Formazione del personale scolastico, *da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM*, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto.

Riguardo ai processi è necessario attivare la sperimentazione di Unità Formative (come richiesto dalla Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016).

Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Pertanto il Piano triennale di formazione professionale, a decorrere dal 2020/2021, dovrà essere articolato nelle seguenti macroaree declinate in sottobiattivi:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV –PdM)
<p>DIDATTICA PER COMPETENZE e INNOVAZIONE METODOLOGICA ANCHE IN VISTA DELL'EMERGENZA COVID E DELLA DDI</p>	<p>Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva;</p>	<p>Consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Risultati scolastici : Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio. ◆ Risultati nelle prove standardizzate nazionali Rientrare nella media dei sospesi a giugno nelle classi del Tecnico e Professionale

	peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.	
COMPETENZE DIGITALI NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Impiego di software e hardware per l'attività didattica e per la loro gestione informatizzata</p> <p>Il passaggio dal cartaceo al digitale anche in vista dell'emergenza COVID e della DDI L'offerta digitale dei</p> <p>Servizi Amministrativi</p>	<p>Innalzamento/ Potenziamento delle competenze digitali</p>
PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	<p>Competenze trasversali; imprenditorialità; orientamento; inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; educazione finanziaria; learning by doing, impresa formativa simulata, validazione delle competenze, forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>◆ Risultati a distanza : Implementare le attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro.</p> <p>Aumentare le opportunità di riuscita nel mondo del lavoro o nel mondo Universitario</p> <p>◆ Continuità e orientamento:</p> <p>-Creare una banca dati con la quale monitorare gli esiti degli studenti in uscita.</p>

		-Creare uno "sportello digitale" di orientamento al lavoro, ponte tra scuola e mondo del lavoro
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Pedagogie innovative per l'integrazione delle diversità Didattica inclusiva per un progetto di vita Interculturalità	Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno. Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE	Coesione Scuola/Famiglia Uso consapevole dei media	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- ◆ Organizzati da MIM dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ◆ Proposti dal MI, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ◆ Organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ◆ Autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ◆ Predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla COMMISSIONE P.T.O.F. che avrà il compito di definire e organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria) e di pubblicizzarle.